

A scuola anch'io. Politiche per la formazione degli immigrati

dicembre 2022

E' iniziato un nuovo corso nelle politiche scolastiche del Comune di Roma, con provvedimenti sostanziosi e l'avvio del confronto costante con gli attori sociali, pubblici, privati e del Terzo settore. Questo documento intende offrire un contributo di analisi e di proposte, focalizzato sul diritto allo studio per tutti coloro che non conoscono la lingua italiana. Il nostro sguardo comprende:

- bambini, adolescenti e adulti
- residenti regolari e quanti sono privi di documenti
- immigrati di recente ingresso e di lunga permanenza

Le associazioni aderenti a Scuolemigranti hanno sviluppato negli anni varie esperienze per l'apprendimento dell'italiano, come *lingua di istruzione* e *lingua di cittadinanza*. Questo impegno ci mette a contatto da un lato con bisogni formativi in continua evoluzione, dall'altro con il permanere di inciampi che impediscono agli immigrati di usufruire pienamente del sistema di istruzione e formazione locale.

Con spirito di collaborazione, rivolgiamo alcune richieste al Comune di Roma, ai Municipi, all'Ufficio Scolastico Regionale e Ufficio territoriale Ambito Roma, ai soggetti pubblici e privati che stringono Patti educativi di Comunità.

Zero– 6 anni

A che punto siamo

- bambini immigrati vanno al nido e alla scuola dell'infanzia meno dei coetanei italiani
- nuovo regolamento scuole infanzia comunali di Roma che allarga l'accesso a genitori con residenza fittizia, anche in altro Municipio e ai richiedenti asilo
- ampliamento dei posti nido e riduzione del costo delle rette

Proposta

- **Campagna di comunicazione multilingue** per i genitori immigrati, soprattutto nei territori ad alta intensità di residenti immigrati come Municipi 5°, 6° e 15°

Iscrizione alla scuola dell'obbligo

A che punto siamo

- Osservatorio Servizio Discol segnala ostacoli per scrivere neo arrivati nelle scuole a Roma: segreterie non accessibili, prassi difformi rispetto alle norme, organici saturi, classi piene
- Osservatorio Viva La scuola di Sant'Egidio: genitori stranieri in difficoltà per accesso al sito scolastico, iscrizione online, esenzioni libri, mensa, ecc..

Chiediamo

- **Servizio dedicato a neo alunni stranieri**, in sinergia con Ufficio Scolastico Territoriale e il Terzo settore (vedi esperienza Poli Start del Comune di Milano).
- **Monitoraggio e prevenzione** dei respingimenti scolastici a Roma, in sinergia con Municipi

6 – 16 anni

A che punto siamo

- Aumentano gli alunni di origine straniera, mentre permangono disparità nel percorso scolastico rispetto ai coetanei italiani
- Linee guida del Miur non trovano applicazione generalizzata e i laboratori di Italiano L2 sono in gran parte gestiti da associazioni basate sul volontariato

- Risultano efficaci gli accordi a titolo gratuito tra scuole e associazioni per la gestione di spazi scolastici in cambio di servizi rivolti a genitori e alunni immigrati (vedi: Asinitas, Altramente, Casa diritti sociali, Cemea, Monteverde solidale)
- Alcune scuole di Roma hanno utilizzato il bando “Scuole Aperte” del Comune per sviluppare corsi di italiano per alunni stranieri neo arrivati

Chiediamo

- **Laboratorio di ingresso italiano L2 con docenti retribuiti**, aperto tutto l’anno, per alunni non italofofoni neo arrivati (ovvero iscritti da meno di 2 anni nella scuola italiana)
- **Applicazione generalizzata delle raccomandazioni del MIUR**. Incentivi alle scuole che adottano il Protocollo accoglienza alunno straniero, aggiornano le segreterie scolastiche in merito alla normativa vigente (iscrizione in corso d’anno, nella classe d’età, con piano didattico personalizzato, ecc.)
- **Scuole Aperte**. Spazi per le associazioni di volontariato e promozione sociale, che offrono gratuitamente aiuto allo studio per alunni, corsi di italiano per adulti del quartiere, mediazione linguistica, educazione alla cittadinanza globale.

14 anni e più

A che punto siamo

- dopo il primo ciclo d’istruzione cresce il tasso di abbandono scolastico degli alunni di origine straniera rispetto agli italiani.
- gli alunni hanno bisogno di imparare l’italiano di base (per comunicare) e l’italiano per studiare (comprendere le discipline), mentre sono pochi gli istituti superiori che forniscono questo insegnamento ai neo arrivati al proprio interno
- Osservatorio Servizio Discol: notevole disorientamento delle famiglie immigrate nel passaggio dalla scuola media alle superiori e nella scelta dell’istruzione superiore

Chiediamo

- **Laboratori dell’italiano per comunicare e dell’italiano per studiare con docenti retribuiti** in tutti gli istituti superiori
- **Servizio sperimentale per l’orientamento scolastico** per famiglie immigrate con mediatori culturali (vedi esperienza del Servizio adolescenti ricongiunti del Comune di Milano)

Immigrati adulti

A che punto siamo

- Scuolemigranti, 85 scuole di italiano, gratuite, aperte a immigrati irregolari, donne e uomini
- Collettivo “Scuole di italiano delle donne”, per immigrate che cercano anche spazi di autonomia
- Scuolemigranti sviluppa molteplici esperienze di apprendimento dell’italiano e coniugate con l’educazione alla cittadinanza (Palazzo Quirinale, Palazzo delle Esposizioni, Parco Colle Oppio, Parco Appia Antica e altri)
- Osservatorio Scuolemigranti “Domanda e offerta di formazione per immigrati adulti” (2018-2019): nella platea degli allievi dei corsi di italiano emergono profili molto vari, per età, anno di ingresso, livello di istruzione, provenienza geografica
- Scuolemigranti ha messo in rete alcuni Sportelli di Orientamento e Lavoro del Terzo Settore, collegati con altrettante scuole di italiano (Caritas, Astalli, Consulta Chiese Evangeliche, Intersos Lab)
- La chiusura de “Il Faro” ha ulteriormente ridotto la scarsità di corsi brevi e gratuiti

Chiediamo

- **Roma città educante**. Apertura gratuita agli allievi adulti dei corsi di italiano, guidati da insegnanti volontari in orari programmati: Colosseo, Fori e Palatino, Musei Capitolini, Mercati di Traiano, Museo Montemartini
- **Lingua e lavoro**. Piano pluriennale della Regione Lazio per la formazione professionale degli immigrati: accesso ai corsi con valutazione delle competenze e abilità, percorso personalizzato, borse di studio. Mettere a filiera la formazione con i Servizi di Orientamento e Lavoro del Terzo Settore e con le aziende per l’inserimento al lavoro con borse e tirocini retribuiti.